

COMUNE DI SAN BUONO



**DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE  
(D.U.P.)  
SEMPLIFICATO**

**PERIODO: 2023 – 2024 - 2025**

## **SOMMARIO**

### PARTE PRIMA

#### ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

## **INDICE GENERALE**

### **PREMESSA**

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

#### 1. La sezione strategica

#### 2. L'analisi di contesto

2.1.1 Il contesto mondiale, europeo e nazionale. Le principali variabili macroeconomiche

2.1.2 Il PNRR e le riforme strutturali

#### 2.2 Analisi delle condizioni interne

2.2.1 Risultanze dei dati relativi alla popolazione

2.2.2 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2.2.3 Servizi gestiti in forma diretta

2.2.4 Servizi gestiti in forma associata

2.2.5 Servizi affidati a organismi partecipati

#### 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Situazione di cassa dell'Ente

3.2 Livello di indebitamento

3.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti

3.4 Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

3.5 Ripiano ulteriori disavanzi

4.GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

## PARTE SECONDA

### INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

- A. Entrate
  - Tributi e tariffe dei servizi pubblici
  - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
  - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- B. Spese
  - Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
  - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
  - Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
  - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
  - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- D. Principali obiettivi delle missioni attivate
- E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica
- G –Dotazioni strumentali, autovetture e immobili

# PREMESSA

## PREMESSA

Il sistema contabile degli Enti Locali ha subito una profonda evoluzione per effetto delle novità recate dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, contenente *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, come integrate dal D.lgs. 126/2014, che ha inciso sull’ordinamento finanziario e contabile delle Amministrazioni locali determinando un deciso cambiamento.

Al fine di garantire il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici e l’adozione di sistemi informativi interoperabili, le Amministrazioni pubbliche sono chiamate a conformare la propria gestione ai principi contabili generali e ai principi contabili applicati della programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2), della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3) e del bilancio consolidato (allegato n. 4/4).

Il principio contabile applicato della programmazione definisce quest’ultima come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell’ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente.

Attraverso l’attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

## **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Tra gli strumenti di programmazione degli enti locali, individuati dall'allegato 4/1, vi è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Nella Sezione Strategia si sviluppano e si aggiornano con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e si individuano, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'Ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. Nella Sezione operativa si riprendono invece le decisioni strategiche dell'Ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

### **LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO**

Il Comune di San Buono, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 33 del 10/12/2019, il programma di mandato per il periodo 2019/2024, dando così avvio al ciclo di gestione delle performance e che di seguito si riportano:

- Decoro per il paese con particolare attenzione rivolto agli abitanti, all'accoglienza e al rispetto dell'ambiente
  - Pulizia
  - Ordine
- Rispetto delle norme che regolano la transitabilità e viabilità
  - Regolamento del TRAFFICO
  - Realizzo strade a senso unico o senso unico alternato con possibilità di incrementare i parcheggi esistenti
  - Inserimento barriere per regolare la velocità nei punti strategici e più soggetti a pericolo
- Viabilità interna
  - Progetto di richiesta finanziamenti per attività di consolidamento strade zona antica
- Cooperare con i dipendenti per organizzare nel migliore dei modi le attività mirate al miglioramento del tenore di vita sul territorio
- Coordinare ed interessarsi per la realizzazione di un ulteriore lotto, fondi già stanziati dalla Regione (VI°) Fondo Valle Treste ( Ribasso dell'importo per circa 360k euro già assegnati a comuni limitrofi, purtroppo San Buono "0" ), prosiegua e continuazione dell'esistente
- Verificare con Regione "belle arti" fondi per manutenzione Chiesa Parrocchiale (Fondi momentaneamente in standbay )
- Richiesta intervento regionale per la messa in sicurezza delle strade in accesso alla città
  - Caduta massi
  - Alberi semi – abbattuti
  - Pulizia

- Manutenzione straordinaria per riposizionamento betonelle Piazza Celestino Cupaiolo
- Pulizia e decoro aree verdi
  - Cimitero
  - Villa Comunale
  - Parco giochi
  - Monumento ai caduti
  - Coinvolgimento dei proprietari dei terreni adiacenti la città, attualmente incolti alla pulizia dalle erbacce, alberi secchi e quant'altro per garanzia della sicurezza interna ( pericolo di incendio ). Attività che potrà essere svolta, naturalmente dietro partecipazione dei costi per i proprietari, da enti terzi.
- Particolare attenzione sarà rivolta alle scuole medie in primis poi elementari e scuola materna. Provare a coinvolgere Liscia per indirizzare i propri alunni presso il ns plesso scolastico.
- Risoluzione Ruspa ormai non più utilizzabile e immobile
  - Vendita o permuta con affidamento lavori a società esterne con contratti mirati possibilmente annuali
  - Ripulitura strade rurali coinvolgendo anche i diretti proprietari interessati
- Adoperarsi per cercare di soddisfare le richieste del cittadino in modo particolare degli anziani / giovani / ragazzi
  - Circolo
  - Impianti sportivi
  - Parco giochi
- Verificare possibile miglorie su erogazione dell'acqua Potabile .
  - Immissione delle acque "Fonte Rossetta – S. Nicola" nella rete cittadina
  - Coordinare le varie sospensioni con i fabbisogni primari del cittadino ( problema molto sentito periodo estivo con il rientro anche degli emigranti )
- Coinvolgimento del cittadino alle attività interne
  - Pensionati volontari a regolare entrata e uscita ragazzi dalle scuole
  - Rispetto della pulizia e dell'ordine ( parcheggi :.....)
- Cercare di migliorare sempre di più la raccolta differenziata
- Renderci disponibile a tutte le associazioni locali
  - Pro Loco
  - Avis
  - Ass. Sportive
  - Particolare attenzione va data alla Protezione Civile che da tanto opera diligentemente sul territorio
- Verificare dove possibile per far risparmiare il cittadino o far pagare il giusto
- Ripresa del discorso " Sant'Antonio" struttura e area verde
  - Ricontattare i frati proprietari per una sana gestione utile al paese ed al turista

- Cercare sempre nei limiti del possibile incentivare le varie attività commerciali ed artigianali affinché esse non muoiano.
- CREAZIONE di un comitato cittadino n modo da essere più vicino alle esigenze richieste dal cittadino stesso
- Acqua km 0

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

## **1. LA SEZIONE STRATEGICA**

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'Ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.



Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

## **2. ANALISI DI CONTESTO**

### **2.1 Analisi strategica delle condizioni esterne all'Ente**

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra Amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha in questa fase storica unica e imprevedibile con tutti i riflessi che le varie norme nazionali e regionali hanno ed avranno (Legge di bilancio e DEF specificatamente) sul comparto degli enti locali;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro Ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'Ente, in cui si inserisce l'azione amministrativa.

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del Governo per il medesimo arco di tempo. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nelle decisioni di finanza pubblica sulla possibilità di manovra dell'Ente locale.

### **2.1.1 Il Contesto mondiale, europeo e nazionale. Le principali variabili macroeconomiche**

Il contesto macroeconomico nel quale si verrà ad operare nel 2023 è fortemente condizionato dagli eventi manifestatosi tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022: alla crisi sanitaria dovuta alla pandemia Covid-19, si è sovrapposto il conflitto tra Ucraina e Russia. L'attacco bellico dell'Ucraina da parte della Russia, avvenuto a febbraio 2022, ha aumentato l'incertezza ed accentuato fortemente le tensioni nei mercati delle materie prime, comportando una serie di ripercussioni su più fronti.

Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime. Per far fronte a tali emergenze, il Governo, nel corso del 2022, ha adottato provvedimenti d'urgenza con i quali ha inteso sostenere i settori dell'economia più colpiti, contrastando il repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica oltre che a beneficio del settore dell'autotrasporto con il contenimento del costo dei carburanti. Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, in data 4 novembre ha approvato la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2022 (Nadef), che rivede e integra le previsioni macroeconomiche e tendenziali di finanza pubblica approvate dal Governo Draghi lo scorso 28 settembre, elaborando anche lo scenario programmatico per il triennio 2023-2025.

Il Governo ha ritenuto opportuno predisporre immediatamente una nuova versione della NADEF, in quanto il quadro economico risulta mutato rispetto a fine settembre, onde consentire al nuovo Parlamento di analizzare e dibattere un quadro economico e di finanza pubblica integrato e comprensivo di un nuovo scenario programmatico, nonché di approvare una risoluzione su di esso e sui saldi di bilancio proposti. Il documento destina per il 2023 circa 21 miliardi di euro alle misure di contrasto all'aumento dei costi energetici, da cui deriva anche l'impennata dell'inflazione. A queste risorse si aggiungono circa 9 miliardi derivanti dal cosiddetto extraggettito del 2022. La previsione di crescita del PIL è al rialzo per il 2022 passando dal 3,3 per cento a 3,7 per cento. Per il 2023, di contro, si prospetta una perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento, dallo 0,6 per cento. Le previsioni per il biennio 2024-2025 sono invece rimaste invariate all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. Per il 2022 il più alto tasso di crescita del PIL nominale riflette interamente il miglioramento della componente reale, mentre nel 2023 è sintesi di una revisione al rialzo della crescita del deflatore del PIL più marcata dell'abbassamento del PIL reale. Nel dettaglio, il miglioramento della previsione per il 2022 scaturisce da una performance dell'attività nel terzo trimestre più vivace rispetto a quanto prefigurato nella NADEF di settembre. D'altro canto, le valutazioni interne più aggiornate prospettano una variazione negativa del PIL per l'ultimo trimestre dell'anno, che risulterebbe da un arretramento congiunturale del valore

aggiunto dell'industria e da un rallentamento della crescita dei servizi. Ciononostante, la dinamica dell'attività nella seconda parte dell'anno eserciterebbe un effetto trascinamento non trascurabile sul 2023, pari allo 0,3 per cento, superiore di 0,2 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre.

Nel nuovo scenario tendenziale, si conferma l'attesa di un'ulteriore flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, determinata prevalentemente dall'indebolimento dei consumi delle famiglie, anche considerato il fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente sconta il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie. A partire dal secondo trimestre del 2023 si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudenziale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno. Il ridimensionamento della crescita del PIL nel 2023 rispetto alla NADEF di settembre, pari a 0,3 punti percentuali è coerente con i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione. L'impennata dell'inflazione a cui si è recentemente assistito, insieme all'aggiornamento delle variabili esogene, ha portato a rivedere al rialzo anche il deflatore del PIL, con il risultato che i livelli di PIL nominale previsti per i prossimi anni sono più elevati rispetto alla previsione di settembre, con ricadute positive sulle proiezioni di finanza pubblica. Nel 2023 si prevede che il rapporto deficit/PIL a legislazione vigente sia pari al 3,4 per cento. Nel biennio successivo, il rapporto deficit/PIL è previsto scendere al 3,6 per cento nel 2024 (3,5 per cento nella NADEF di settembre) e al 3,3 per cento nel 2025 (3,2 per cento nella NADEF di settembre). Le previsioni del conto della Pubblica Amministrazione scontano, in primo luogo, l'accelerazione dell'inflazione registrata in settembre e ottobre e la conseguente revisione al rialzo delle previsioni per gli anni a venire, che impattano sulla spesa per prestazioni sociali e sul servizio del debito indicizzato all'inflazione. Inoltre, i tassi di interesse attesi utilizzati per le previsioni sono stati rivisti al rialzo in conseguenza dell'evoluzione del contesto di mercato di quest'ultimo mese, anche a seguito delle più recenti decisioni di politica monetaria della BCE. Di conseguenza, la previsione della spesa per interessi sale di circa 2 miliardi nel 2022, 3,6 miliardi nel 2023, 2,6 miliardi nel 2024 e 4,7 miliardi nel 2025 in confronto alla NADEF di settembre. Per effetto di tali incrementi e del nuovo livello del PIL nominale atteso, anch'esso più alto rispetto alle previsioni di settembre, il profilo degli interessi passivi in rapporto al

PIL registra solo modesti incrementi, che oscillano tra 0,1 e 0,2 punti percentuali. L'incidenza degli interessi passivi sul PIL è ora attesa salire al 4,1 per cento nel 2022, rimanere costante nel 2023, scendere al 3,9 per cento nel 2024 e collocarsi al 4,0 per cento nel 2025. Al di là della revisione al rialzo della spesa per interessi, gli andamenti di finanza pubblica continuano a mostrarsi positivi, per effetto della crescita delle entrate tributarie che compenserà le revisioni in aumento alla spesa primaria. Negli anni 2023-2025, il saldo primario risulterà quindi lievemente migliore rispetto a settembre.

(Fonte Presidenza Consiglio dei Ministri- NADEF 2023 e Relazione al Parlamento).

Di seguito anche le valutazioni di sintesi sull'andamento macroeconomico della Banca d'Italia (Fonte: Bollettino Economico n. 1/2023 e Proiezioni Macroeconomiche Italia gennaio 2023)

L'economia globale continua a risentire dell'elevata inflazione, della forte incertezza connessa con la guerra in Ucraina e dell'orientamento restrittivo delle politiche monetarie. Nel quarto trimestre gli indicatori congiunturali e le statistiche nazionali disponibili hanno segnalato un peggioramento del quadro, più marcato nei paesi avanzati e in Cina. Anche il commercio internazionale avrebbe frenato alla fine dell'anno. Il rallentamento della domanda mondiale ha contribuito a moderare il prezzo del petrolio. In Europa le quotazioni del gas naturale sono nettamente diminuite – grazie alle temperature miti, al calo della domanda industriale e ai consistenti stoccaggi accumulati – pur rimanendo su livelli storicamente alti. Permangono forti rischi connessi con l'evoluzione del contesto geopolitico. L'inflazione, nonostante alcuni segnali di diminuzione, si è mantenuta elevata e le banche centrali dei principali paesi avanzati hanno proseguito nell'azione di restrizione monetaria. Le istituzioni internazionali prefigurano un indebolimento della crescita mondiale per l'anno in corso.

Secondo gli indicatori congiunturali più recenti, il PIL dell'area dell'euro sarebbe rimasto pressoché stazionario nell'ultimo trimestre del 2022. L'inflazione al consumo si è mantenuta elevata (9,2 per cento in dicembre su base annuale), benché in flessione da novembre; la componente di fondo ha continuato a rafforzarsi anche per effetto di una trasmissione graduale dei passati rincari energetici. La dinamica retributiva si è lievemente accentuata da ottobre. Il marcato recupero del tasso di partecipazione e il ristagno della produttività del lavoro – andamenti che si differenziano da quelli osservati negli Stati Uniti – insieme alle misure governative di sostegno alle famiglie hanno contribuito a contenere le richieste di aumenti salariali. Nell'esercizio previsivo dell'Eurosistema dello scorso dicembre, le stime di crescita del PIL sono state riviste al ribasso per l'anno in corso; quelle per l'inflazione sono state riviste al rialzo per il biennio 2023-24, riflettendo la trasmissione più intensa e persistente delle pressioni all'origine ai prezzi al consumo e l'innalzamento delle stime di crescita dei salari.

Il programma europeo per ridurre la dipendenza energetica dalla Russia e per accelerare la transizione verde (REPowerEU) prevede nuovi fondi a supporto dei piani nazionali di ripresa e resilienza. Per quanto concerne l'economia interna, sulla base delle stime, l'attività si è indebolita nell'ultimo trimestre dello scorso anno. Vi avrebbero contribuito sia l'attenuazione del recupero del valore aggiunto dei servizi, ritornato sui valori pre-pandemici già nei mesi estivi, sia la flessione della produzione industriale. La spesa delle famiglie avrebbe rallentato, nonostante i provvedimenti di sostegno al reddito disponibile in un contesto di elevata inflazione. bimestre ottobre-novembre le esportazioni di beni sarebbero rimaste stabili, mentre le importazioni sarebbero diminuite. È proseguito l'ampliamento del disavanzo di conto corrente, a causa soprattutto dell'ulteriore peggioramento del deficit energetico. La posizione creditoria netta sull'estero si conferma comunque solida.

Il numero di occupati è tornato ad aumentare lievemente nel bimestre ottobre-novembre, ancora sostenuto dalla componente a tempo indeterminato per effetto delle trasformazioni delle posizioni temporanee avviate nel 2021. L'andamento delle retribuzioni si conferma contenuto, anche per il protrarsi dei processi negoziali nei servizi, dove è ancora alta la quota di dipendenti in attesa di rinnovo del contratto collettivo. Nel 2023 la dinamica salariale accelererebbe moderatamente.

Nei mesi autunnali l'inflazione armonizzata al consumo ha raggiunto nuovi massimi (12,3 per cento in dicembre su base annuale), sostenuta ancora dalla componente energetica, che continua a trasmettersi ai prezzi degli altri beni e dei servizi. Secondo nostre stime che considerano sia gli effetti diretti sia quelli indiretti, nella media del quarto trimestre poco più del 70 per cento dell'inflazione complessiva era riconducibile all'energia; nello stesso periodo le misure governative in materia energetica avrebbero mitigato la dinamica dei prezzi al consumo per oltre un punto percentuale.

Le proiezioni per l'economia italiana continuano ad avere un carattere puramente indicativo, dato l'attuale contesto di forte incertezza connessa soprattutto con l'evoluzione del conflitto in Ucraina. Nello scenario di base si ipotizza che le tensioni associate alla guerra si mantengano ancora elevate nei primi mesi del 2023 e si riducano gradualmente lungo l'orizzonte previsivo. Dopo un aumento di quasi il 4 per cento nel 2022, il PIL rallenterebbe quest'anno allo 0,6 per cento. La crescita tornerebbe a rafforzarsi nel biennio successivo, grazie all'accelerazione sia delle esportazioni sia della domanda interna. L'inflazione, salita quasi al 9 per cento nello scorso anno, scenderebbe al 6,5 nel 2023 e in modo più marcato in seguito, portandosi al 2,0 per cento nel 2025.

In uno scenario in cui si ipotizza la sospensione permanente delle forniture di materie prime energetiche dalla Russia all'Europa, il prodotto

si contrarrebbe nel 2023 e nel 2024 e crescerebbe moderatamente nell'anno successivo; l'inflazione salirebbe ulteriormente quest'anno, per poi scendere decisamente nel prossimo biennio. Lo scenario non tiene conto di nuove misure introdotte per mitigare gli effetti di questi eventuali sviluppi più sfavorevoli; non considera inoltre la possibilità che il forte indebolimento dell'attività economica si rifletta, più di quanto suggerito dalle regolarità storiche, sull'inflazione, determinandone un più basso valore alla fine dell'orizzonte previsivo.

Nella G.U. n. 303 del 29 dicembre è stata pubblicata la legge n. 197 del 29 dicembre 2022, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e il bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025.

### **2.1.2 Il PNRR e le riforme strutturali**

In risposta alla crisi determinata dalla pandemia da Covid-19 l'Unione Europea ha predisposto il programma Next Generation EU (NGEU) che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori, e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2024 una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati). Nell'ambito del NGEU il Governo Italiano ha presentato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che è stato definitivamente approvato il 13/07/2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale, e si organizza attraverso sei missioni:

#### **MISSIONE 1 - Digitalizzazione, competitività, cultura e turismo**

Promuovere la transizione digitale nella PA, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo, migliorare la competitività delle filiere

industriali e rilanciare due settori che distinguono l'Italia: il turismo e la cultura.

#### **MISSIONE 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica**

Incentivare la sostenibilità sociale ed economica, con interventi che coinvolgono aree come l'agricoltura, la gestione dei rifiuti, l'utilizzo di fonti di

energia rinnovabili e la biodiversità del territorio.

### **MISSIONE 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile**

Modernizzare e potenziare la rete ferroviaria (soprattutto nel Sud), ottimizzare e digitalizzare il trasporto aereo, garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale per la rete dei porti.

### **MISSIONE 4 - Istruzione e ricerca**

Colmare le carenze nel sistema dell'istruzione lungo tutte le fasi del ciclo formativo, dall'asilo nido fino all'università, rafforzando i sistemi di ricerca e offrendo nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico.

### **MISSIONE 5 - Inclusione e coesione**

Investire nelle infrastrutture sociali, rafforzare le politiche attive del lavoro, sostenere l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditoria femminile, con particolare attenzione alla protezione di individui fragili, famiglie e genitori.

### **MISSIONE 6 - Salute**

Rafforzare la prevenzione e l'assistenza tramite l'integrazione tra servizi sanitari e sociali e la digitalizzazione del SSN, potenziare il Fascicolo

Sanitario Elettronico (FSE) e la Telemedicina, promuovere la formazione del personale sanitario e la ricerca scientifica.

A realizzare i singoli interventi sono, secondo le rispettive competenze, le singole Amministrazioni centrali interessate (Ministeri), nonché le Regioni e gli Enti locali.

Il PNRR costituisce un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

Il Governo, per conseguire gli obiettivi del PNRR e affrontare i problemi sistemici del Paese, *"ha inserito nel Piano un pacchetto di riforme strutturali. L'ampio spettro di provvedimenti tocca molti dei principali colli di bottiglia dell'economia, tra cui la riforma della giustizia e l'agenda delle semplificazioni (..)"*. Ci sono tre ambiti di riforma che ne indicano l'essenza o rappresentano elementi facilitatori per l'attuazione. Le riforme

d'interesse trasversale, come *"la riforma della PA e del sistema giudiziario italiano "* (..), quelle abilitanti, come *"la legge sulla concorrenza, la delega sulla corruzione, il federalismo fiscale e la riduzione dei tempi di pagamento della PA e del tax gap (..)"*, ed infine le riforme settoriali, come *"la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare (..)"*.

La Struttura di coordinamento centrale è presso il Ministero dell'Economia e delle finanze, e presiede al controllo sull'attuazione del Piano, al suo monitoraggio e ai rapporti con la Commissione europea.

La Presidenza del Consiglio dei ministri è deputata all'istituzione della Cabina di regia del PNRR, con il compito di garantire il monitoraggio dell'avanzamento del Piano e il rafforzamento della cooperazione con il Partenariato economico, sociale e territoriale, e di proporre l'attivazione di poteri sostitutivi e le modifiche normative necessarie per attuare le misure del Piano.

Per l'attuazione del PNRR, le singole Amministrazioni, le Regioni e gli Enti locali possono selezionare esperti e consulenti a tempo determinato e avvalersi di task-force delle società pubbliche.

Il Piano prevede una rilevante serie di interventi per le Pubbliche amministrazioni, che si articolano in vari settori. I principali settori coinvolti sono la scuola, la cultura, l'università, il turismo, l'ambiente, i trasporti, il lavoro, il sociale, la giustizia, la sanità.

La Riforma della Pubblica amministrazione prevista nel Piano insiste su quattro linee di intervento:

- 1) A come Accesso: più efficaci meccanismi di selezione del personale
- 2) B come Buona amministrazione: semplificazione e buone pratiche
- 3) C come Capitale umano e competenze
- 4) D come Digitalizzazione

La strategia complessiva è incentrata su un grande investimento sul capitale umano pubblico attraverso il ricambio generazionale dei dipendenti, l'immissione di nuove competenze e la reingegnerizzazione dei processi organizzativi per favorire la transizione digitale.

Tre gli effetti benefici della svolta:

- un aumento della qualità e della produttività del lavoro pubblico
- un miglioramento della qualità dei servizi pubblici
- una riduzione dei costi legati alla burocrazia per le imprese.



Le misure che il Piano introduce per la Riforma della Giustizia sono rivolte ad accrescere l'efficienza del sistema giudiziario nel suo complesso e a ridurre i tempi dei processi.

A questo scopo le principali linee di intervento della riforma mirano a:

- Semplificare il rito processuale civile, in primo grado e in appello, implementando definitivamente il processo telematico;
- Ridurre il contenzioso tributario;
- Riformare, in materia penale, la fase delle indagini e dell'udienza preliminare, ampliare il ricorso ai riti alternativi e definire iter mini di durata dei processi;
- Rafforzare l'Ufficio del processo, attraverso struttura a supporto del magistrato per evadere le pratiche pendenti e garantire la trasformazione tecnologica e digitale;
- Digitalizzare i fascicoli giudiziari e adottare strumenti avanzati di analisi dei dati.

Il PNRR prevede anche due riforme abilitanti, che riguardano la semplificazione e la concorrenza, al fine di rendere possibile un migliore impatto degli investimenti.

La semplificazione punta a eliminare i colli di bottiglia che ostacolano la vita dei cittadini e le iniziative economiche.

a) Entro maggio 2021 è stato adottato un primo decreto-legge per gli interventi di semplificazione urgenti, necessari per l'attuazione dei progetti del Pnrr;

b) Con leggi ordinarie successive e con interventi non normativi si procederà per migliorare la qualità della regolazione, semplificare i contratti

pubblici e i procedimenti in materia ambientale, edilizia e urbanistica, abrogare o rivedere le leggi che alimentano la corruzione.

La semplificazione amministrativa e normativa è l'intervento riformatore essenziale per la crescita del Paese e supporta trasversalmente tutte le sei

Missioni del PNRR.

L'obiettivo della Riforma è accrescere il grado di concorrenza nei mercati, al fine di favorire l'aumento della qualità dei beni e dei servizi e l'abbassamento dei prezzi, ma anche di contribuire a una maggiore giustizia sociale.

Secondo l'indice di Regolamentazione del Mercato dei Prodotti (PMR) sviluppato dall'Ocse, l'Italia risulta meno competitiva di molti suoi partner Ue.

Il Pnrr prevede che l'Italia assicuri ogni anno l'approvazione della legge sulla concorrenza, finora adottata soltanto nel 2017. La legge 2021 dovrà agevolare l'attività d'impresa in settori strategici, come le reti digitali, i porti e l'energia, ma anche rimuovere molte barriere all'entrata dei mercati, ad esempio in materia di concessioni autostradali e vendita di energia elettrica. Sono inoltre previsti una razionalizzazione in materia di servizi pubblici locali e un rafforzamento della concorrenza nel settore della gestione dei rifiuti.

All'interno delle singole Missioni sono contenute le Riforme settoriali: innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei diversi ambiti settoriali.

Qualche esempio: le procedure per l'approvazione di progetti sulle fonti rinnovabili, la normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno, la legge

quadro sulla disabilità, la riforma della non autosufficienza, il piano strategico per la lotta al lavoro sommerso, i servizi sanitari di prossimità.

Infine, il PNRR prevede anche le Riforme di accompagnamento all'attuazione, con misure che concorrono a realizzare gli obiettivi di equità sociale

e miglioramento della competitività del sistema produttivo, già indicate nelle Raccomandazioni specifiche rivolte al nostro Paese dall'Unione europea.

Tra le Riforme settoriali la più importante è la Riforma fiscale, inserita nel PNRR come una «tra le azioni chiave per dare risposta alle debolezze strutturali del Paese», considerata parte integrante della ripresa che si intende innescare con le risorse europee.

Allo scopo di integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR, con il D.L. n. 59/2021 è stato approvato il Piano per gli investimenti complementari al PNRR.

Il PNRR costituisce, quindi, una grande occasione per lo sviluppo italiano del prossimo decennio, che chiama il Paese, in ogni sua articolazione istituzionale, compresa quella Comunale, a uno sforzo collettivo straordinario e urgente per rendere i nostri territori più sostenibili, inclusivi, con un'economia più avanzata e dinamica. Il PNRR offrirà opportunità di investimento in vari settori che l'Amministrazione Comunale di considera prioritari per dare nuovo impulso all'economia e allo sviluppo del territorio.

## **2.2 Analisi delle condizioni interne all'Ente**

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento delle condizioni interne all'Ente in cui si inserisce l'azione di governo della nostra Amministrazione.

**– Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’Ente**

2.2.1 POPOLAZIONE

**Risultanze della popolazione al ultimo rendiconto approvato**

Popolazione legale all'ultimo censimento del 2011				1.023
Popolazione residente a fine 2021 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	869
	di cui:	maschi	n.	456
		femmine	n.	413
	nuclei familiari		n.	381
	comunità/convivenze		n.	2
Popolazione all'1/1/ 2022			n.	869
Nati nell'anno 2021	n.	5		
Deceduti nell'anno 2021	n.	21		
		saldo naturale	n.	- 16
Immigrati nell'anno 2021	n.	14		
Emigrati nell'anno 2021	n.	22		
		saldo migratorio	n.	-8
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	36
In età scuola dell'obbligo (7/16 anni)			n.	56
In forza lavoro 1. occupazione (17/29 anni)			n.	106
In età adulta (30/65 anni)			n.	407
In età senile (oltre 65 anni)			n.	264

## 2.2.2 Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Scuole dell'infanzia n. 1

Scuole primarie n. 1

Scuole secondarie primo grado n. 1

Strutture residenziali per anziani n. 0

Farmacie n. 1

Asili nido con posti n. 0

Scuole dell'infanzia con posti n. 1

Scuole primarie con posti n. 1

Scuole secondarie con posti n. 1

Strutture residenziali per anziani n. 0

Farmacie n. 1

Depuratori acque reflue n. 1

## – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### 2.2.3 Servizi gestiti in forma diretta

Servizio	Modalità di gestione	Soggetto Gestore
Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento dei rifiuti urbani	Affidamento in house	Eco.Lan spa
Servizio trasporto scolastico	Economia	Comune di San Buono
Servizio refezione scolastica	Appalto	Euromense srl

### 2.2.4 Servizi gestiti in forma associata

Servizio	Soggetto Gestore
Servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini	ECAD n. 14 – Capofila Comune di Monteodoriso
Sportello Unico Attività Produttive	Associazione Enti Locali Trigno - Sinello
Centrale Unica di Committenza	Associazione Enti Locali Trigno - Sinello

### 2.2.5 Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio	Soggetto Gestore
Distribuzione acqua potabile	S.A.S.I. SPA

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

### Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
SASI SPA	www.sasispa.it	1,20000			0,00	2.803.433	810.493,00	997.716,00
A.R.A.P.	https://arapabruzzo.it/	0,13			0,00	34.949	102.106	163.337

## 3. SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

### 3.1 Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2021 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*)

**899.097,20**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 ( <i>anno precedente</i> )	<b>857.195,63</b>
Fondo cassa al 31/12/2019 ( <i>anno precedente -1</i> )	<b>258.238,46</b>
Fondo cassa al 31/12/2018 ( <i>anno precedente -2</i> )	<b>298.427,31</b>

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2021	0	0,00
2020	0	0,00
2019	0	0,00

### 3.2 Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2021	5.859,42	705.994,35	0,83
2020	8.267,97	727.063,32	1,14
2019	8.812,75	699.778,71	1,26

### 3.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2021	0,00
2020	0,00
2019	0,00

### 3.4 Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

### 3.5 Ripiano ulteriori disavanzi

L'Ente non ha rilevato ulteriori disavanzi da ripianare.

## 4 – Gestione delle risorse umane

### Personale

Personale in servizio al 31/12/2022 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Istruttore Direttivo Tecnico	1	1	0
Istruttore Direttivo economico finanz. e amm.vo	1	1	0
Istruttore Amministrativo	1	1	0
Agente di Polizia locale	1	1	0
Esecutore (autista scuolabus)	1	1	0
Operatore Tecnico	1	1	0
TOTALE	6	6	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2022: **6**

Oltre il segretario comunale a scavalco.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio comprensivo del segretario comunale

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	6	190.934,74	33,00
2020	6	218.457,71	35,79
2019	6	251.801,94	38,17
2018	8	278.886,83	39,73
2017	8	280.738,14	40,07



## 5 – Vincoli di finanza pubblica

### Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

## A – Entrate

### Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	523.877,35	525.300,36	538.488,51	545.301,66	537.501,66	533.501,66	1,265
Contributi e trasferimenti correnti	84.872,42	88.800,88	172.794,74	183.365,41	62.752,19	62.752,19	6,117
Extratributarie	118.313,55	91.893,11	140.005,64	131.405,64	131.405,64	131.405,64	- 6,142
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>727.063,32</b>	<b>705.994,35</b>	<b>851.288,89</b>	<b>860.072,71</b>	<b>731.659,49</b>	<b>727.659,49</b>	<b>1,031</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	19.171,01	0,00	18.563,84	15.396,44	0,00	0,00	- 17,062
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>746.234,33</b>	<b>705.994,35</b>	<b>869.852,73</b>	<b>875.469,15</b>	<b>731.659,49</b>	<b>727.659,49</b>	<b>0,645</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.299.236,29	1.203.599,98	2.578.379,33	960.391,52	6.379.000,00	18.387.000,00	- 62,752
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	405.799,82	1.100.000,00	1.625.150,74	2.243.728,37	0,00	0,00	38,062

<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>1.705.036,11</b>	<b>2.303.599,98</b>	<b>4.203.530,07</b>	<b>3.204.119,89</b>	<b>6.379.000,00</b>	<b>18.437.000,00</b>	<b>- 23,775</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>2.451.270,44</b>	<b>3.009.594,33</b>	<b>5.073.382,80</b>	<b>4.079.589,04</b>	<b>7.110.659,49</b>	<b>19.164.659,49</b>	<b>- 19,588</b>

### Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2020	2021	2022	2023	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	506.012,52	539.653,75	633.836,30	630.571,88	- 0,515
Contributi e trasferimenti correnti	90.826,61	73.814,96	199.732,84	240.643,20	20,482
Extratributarie	102.982,88	94.806,77	204.872,98	197.748,73	- 3,477
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>699.822,01</b>	<b>708.275,48</b>	<b>1.038.442,12</b>	<b>1.068.963,81</b>	<b>2,939</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>699.822,01</b>	<b>708.275,48</b>	<b>1.038.442,12</b>	<b>1.068.963,81</b>	<b>2,939</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	780.146,15	736.522,02	4.034.385,18	3.511.653,61	- 12,956
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>780.146,15</b>	<b>736.522,02</b>	<b>4.034.385,18</b>	<b>3.511.653,61</b>	<b>- 12,956</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>1.479.968,16</b>	<b>1.444.797,50</b>	<b>5.072.827,30</b>	<b>4.580.617,42</b>	<b>- 9,702</b>

### **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a criteri di equità fiscale e recupero evasione. Si prevede la conferma delle aliquote per l'anno 2023.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse saranno confermate secondo quanto deliberato con il regolamento IUC vigente.

Le politiche tariffarie dovranno essere improntate a garantire lo stesso livello di servizi anche da parte di utenti svantaggiati.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, le stesse sono confermate secondo quanto già approvato negli anni precedenti.

### **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Si prevede per il triennio 2023/2025 il reperimento di risorse necessarie a garantire l'attuazione del programma triennale di opere pubbliche.

### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente prevede per l'annualità 2025 il ricorso ad un mutuo per Euro 50.000,00 utili al finanziamento della quota a carico del bilancio, dell'opera per la realizzazione del centro polifunzionale per la famiglia.

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	525.300,36	532.633,20	532.633,20
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	88.800,88	66.663,38	50.768,98
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	91.893,11	129.454,99	128.454,99
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>705.994,35</b>	<b>728.751,57</b>	<b>711.857,17</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	70.599,44	72.875,16	71.185,72
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> <sup>(2)</sup>	(-)	5.153,07	4.763,03	4.361,97
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>65.446,37</b>	<b>68.112,13</b>	<b>66.823,75</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	213.230,21	189.957,96	166.996,79
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	50.000,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>213.230,21</b>	<b>189.957,96</b>	<b>216.996,79</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

## B – Spese

### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

Relativamente alla gestione corrente e alla gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dal decreto n. 66/2014

### **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

La definizione del Piano di fabbisogno 2023/2025, allegato obbligatorio al DUP, deve tener conto da un lato dei contenuti delle Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 4, comma 3 del d.lgs. 75/2017 e dall'altro lato, delle ricadute sugli assetti organizzativi dell'Ente. Il PTFP si sviluppa in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale.

In esso la dotazione organica va espressa in termini finanziari. Partendo dalla dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della categoria. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella delle facoltà assunzionali consentite, non può essere superiore al limite di spesa consentito dalla legge. Per questo Ente, il limite massimo di spesa potenziale così come determinato in precedenza in atti definitivi ed esecutivi, è di € 211.974,52 (al netto delle componenti escluse), pari al valore medio della spesa di personale calcolata come definita ai sensi dell'articolo 1, comma 557-quater della L. 296/2006, per il triennio 2011/2013.

Inoltre ai sensi del DM 17 marzo 2020 recante "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 108 del 27.04.2020, che individua i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia, si da atto che questo Comune rientra nella fascia demografica degli enti con popolazione fino a 999 abitanti (fascia A art. 3 del DPCM 17.03.2020) per la quale è individuato il valore soglia del 29,50%.

Il Comune evidenzia un rapporto di spese di personale su entrate correnti pari al 32,20 pertanto il Comune si pone al di sopra del primo

“valore soglia” di virtuosità secondo la classificazione di cui al DPCM all'articolo 4, tabella 1, ma al di sotto del secondo limite (valore di rientro) indicato dalla tabella 3 dell'art. 6, per cui ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DM 17.03.2020 *“I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3 del presente articolo non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato”*.

Si procede alla redazione del Piano in conseguenza delle novità normative sopravvenute, senza prevedere alcuna modifica all'attuale dotazione organica dell'ente.

**COMUNE DI SAN BUONO**  
**FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2023/2025**  
**DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE**

<b>Cat.</b>	<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>Coperto</b>	<b>Da coprire</b>	<b>Cessazione prevista</b>	<b>Totale al 31.12.2023</b>	<b>FULLTIME/ PART TIME</b>	<b>note</b>
C	Istruttore direttivo amministrativo economico finanziario	1	-	-	1	PT 83,33%	
D	Istruttore direttivo tecnico	1	-	-	1	PT 50%	
C	Istruttore amministrativo	1	-	-	1	FT	
C	Istruttore di vigilanza	1	-	-	1	PT50%	
B	Esecutore tecnico - operaio	1	-	-	1	FT	
	<b>TOTALE</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6</b>		

Si prevede nel 2024 la cessazione volontaria per pensionamento del dipendente Istruttore amministrativo e pertanto si procederà alla copertura del posto mediante convenzione del servizio o utilizzo di personale di altro ente mediante convenzione ex art.1 c.557 L.311/2004.

## COMUNE DI SAN BUONO

### PROVINCIA DI CHIETI

#### PIANO OCCUPAZIONALE DELLE ASSUNZIONI TRIENNIO 2023/2025

##### **ANNO 2023**

Nessuna assunzione prevista.

##### **ANNO 2024**

o n. 1 posto di istruttore amministrativo servizio anagrafe-stato civile ed elettorale part time per 12/18 ore settimanali da ricoprire mediante convenzione per l'utilizzo di personale di altro Ente ex art.1 c.557 L.311/2004 o mediante servizio o personale in convenzione.

##### **ANNO 2025**

Nessuna assunzione prevista.



## CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

Anno 2023

Anno ultimo rendiconto approvato	2022
Numero abitanti	861
Ente facente parte di unione di comuni	No

Spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e al netto dell'IRAP (impegnato a competenza)

Macroaggregato	Anno 2022
1.01.00.00.000 - Redditi da lavoro dipendente	219.249,25
1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0,00
1.03.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente	0,00
1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto	0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00
<b>Totale spesa</b>	<b>219.249,25</b>

Entrate correnti (accertamenti di competenza)

Titolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	523.877,35	525.300,36	515.097,79
2 - Trasferimenti correnti	84.872,42	88.800,88	84.796,22
3 - Entrate extratributarie	118.313,55	91.893,11	71.276,54
<b>Totale entrate</b>	<b>727.063,32</b>	<b>705.994,35</b>	<b>671.170,55</b>
<b>Valore medio entrate correnti ultimi 3 anni</b>	<b>701.409,40</b>		
<b>F.C.D.E.</b>	<b>20.556,90</b>		
<b>Valore medio entrate correnti al netto F.C.D.E.</b>	<b>680.852,50</b>		

Rapporto spesa/entrate	Soglia	Soglia di rientro	Incremento massimo
32,20 %	29,50 %	33,50 %	0,00 %
<b>Soglia rispettata</b>	<b>NO</b>		

Incremento massimo spesa	0,00	Possibile utilizzo 38.000
Totale spesa con incremento massimo	0,00	<b>NO</b>

Spesa del personale anno 0	0,00
Resti assunzionali	0,00

Anno	% massima	Spesa permessa
2023	34,00	0,00
2024	35,00	0,00
2025	35,00	0,00

Rilevato che:

- sulla base della Tabella 1 dell'art. 4, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di massima spesa del personale corrispondente è pari al 29,50% **(A)**;
- sulla base della Tabella 3 dell'art. 6, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di rientro della maggiore spesa del personale corrispondente è pari al 33,50% **(B)**;

Verificato che, sulla base dei dati ricavati dai rendiconti 2020 – 2021-2022 e dal bilancio di previsione finanziario annualità 2023, il valore della soglia percentuale applicabile al Comune di San Buono è pari al 32,20%, come verificabile dal prospetto di cui sopra

Preso atto che tale valore è compreso tra il valore della soglia di virtuosità **(A)** e il valore di rientro della maggiore spesa **(B)**;

Rilevato quindi che per l'anno 2023 il tetto massimo della spesa di personale è pari al valore della spesa media 2011-2013: € 211.974,52;  
 Considerato che, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, gli enti il cui valore soglia è compreso tra il valore della soglia di virtuosità e il valore di rientro della maggiore spesa possono assumere personale a tempo indeterminato nei limiti del *turn over* disponibile, pur non potendo superare il rapporto tra spese di personale ed entrate correnti calcolato nell'ultimo rendiconto approvato;

## Spese fabbisogno personale

SPESA DEL PERSONALE		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	+	179.210,67	170.316,10	170.316,10
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	+			
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	+			
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	+			
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	+			
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	+			
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	+			
Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni).	+			
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	+	41.401,92	41.401,92	41.401,92
IRAP	+	12.724,07	12.724,07	12.724,07
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	+			

Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando				
	+			
Altre spese (formazione, missione, viaggi personale EAS, diritti segreteria)				
	+	2.200,00	2.200,00	2.200,00
<b>SPESA DEL PERSONALE</b>		<b>235.536,66</b>	<b>226.642,09</b>	<b>226.642,09</b>
SOMME ESCLUSE		34.335,67	34.335,67	34.335,67
<b>SPESA DEL PERSONALE FINALE</b>		<b>201.200,99</b>	<b>192.306,42</b>	<b>192.306,42</b>
SPESA LIMITE 2011/2013		211.974,52	211.974,52	211.974,52
<b>%</b>		<b>94,91</b>	<b>90,72</b>	<b>90,72</b>
<b>RISPETTO LIMITE DELLA SPESA DEL PERSONALE 2021 DM 17.03.2020</b>		<b>SI</b>	<b>SI</b>	<b>SI</b>
<b>DISPONIBILITA' RISPETTO AL LIMITE</b>		<b>10.773,53</b>	<b>19.668,10</b>	<b>19.668,10</b>

## Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Sono previsti acquisti di beni o servizi per il biennio 2023/2024 superiori ad € 40.000,00 ai sensi dell'art. 21, comma 6 del d.lgs. n. 50/2016, il tutto come si evince nelle tabelle sotto riportate.

### ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN BUONO

#### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA <sup>(1)</sup>

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	2023	2024	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	120.000,00	345.000,00	465.000,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>120.000,00</b>	<b>345.000,00</b>	<b>465.000,00</b>

#### Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma



**ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN BUONO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------	-----	----------------------	--------------------	---------------------	--

Note

(1) breve descrizione dei motivi

### **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

Non vi sono programmi e progetti di investimento sospesi ovvero non ancora conclusi, fermo restando i lavori pubblici fisiologicamente non realizzabili entro un solo esercizio finanziario.

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN BUONO**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA <sup>(1)</sup>**

TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2023	2024	2025	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	5.854.600,00	18.363.000,00	24.217.600,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	50.000,00	50.000,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	2.400,00	1.000,00	3.400,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge del 31 ottobre 1990, n.310 convertito in legge con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>5.857.000,00</b>	<b>18.414.000,00</b>	<b>24.271.000,00</b>

**Note**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca ma non visualizzate in programma



**ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN BUONO**

**ELENCO OPERE INCOMPIUTE**

CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministr.az.	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile anche parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2, art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Parte di infrastruttura di rete
		Tabella B.1	Tabella B.2							Tabella B.3							
					0,00	0,00	0,00	0,00									

**Note**

(1) Indica il CUP del progetto di riferimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

(4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi dei programmi di cui alla scheda D

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento e alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale
- b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2 lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art.1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

**ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN BUONO**

**ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Art. 21, comma 5 e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione – CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato			
				Reg	Prov	Com						2022	2023	2024	Totale
												Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4
												0,00	0,00	0,00	0,00

**Note**

(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

**Tabella C.1**

1. no
2. parziale
3. totale

**Tabella C.2**

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**

1. cessione della titolarità dell'opera ed altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

# ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN BUONO

## ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Ammine (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidam. (4)	Responsabile del procedimento (5)	Lotto funz. (6)	Lavoro comp. (7)	Codice ISTAT			Localizz. - codice NUTS	Tipol.	Settore e sottos. intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (8)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (9)					Apporto di capitale privato (11)		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)								
							Reg	Prov	Com						2023	2024	2025	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento Derivante da contrazione di mutuo		Importo	Tipol.						
																									Tabella D1		Tabella D2		Tabella D3	
																									Tabella D1	Tabella D2	Tabella D3	Tabella D4	Tabella D5	
8100117069620200003	378639	H13H2000160001		PICCIRILLI MARCO	NO	NO	13	69	79				LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DA RISCHIO IDROGEOLOGICO ZONA CIMITERIO	1	0,00	696.000,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00										
81001170696201900002	SISMA120	H13H1900480001		PICCIRILLI MARCO	NO	NO	13	69	79		07		ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "Z. LOTTO"	1	0,00	90.000,00	399.000,00	0,00	0,00	489.000,00	0,00									
81001170696202000001	378640	H12J1600000001		PICCIRILLI MARCO	NO	NO	13	69	79				MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO DEL VERSANTE DI VIA DEL MULINO	1	0,00	362.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00										
81001170696202100001	20212021			PICCIRILLI MARCO	NO	NO	13	69	79				Interventi di consolidamento e messa in sicurezza per fenomeni di dissesto idrogeologico nell'abitato di Loc. Cantarelli e zone adiacenti	1	0,00	90.000,00	900.000,00	0,00	0,00	990.000,00	0,00									
81001170696202100002	20212021	PROV/00000036756		PICCIRILLI MARCO	NO	NO	13	69	79				Interventi di completamento per consolidamento e messa in sicurezza dei fenomeni di dissesto diffusi nel centro abitato capoluogo ed in aree ai suoi margini	1	0,00	95.000,00	1.105.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00									
81001170696202100003	2021111	000000000000000		PICCIRILLI MARCO	NO	NO	13	69	79				SISTEMAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO SUL FIUME TRESTE E RIPRISTINO DEL COLLEGAMENTO VIARIO TRA IL COMUNE DI SAN BUONO ED IL COMUNE DI FRESAGRANDINARIA CON ALLACCIAMENTO ALLA FONDO VALLE TRESTE	1	0,00	130.000,00	1.370.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00									
81001170696202100007	POLIFUNZIONALI	H11B21002050005		PICCIRILLI MARCO	NO	NO	13	69	79				REALIZZAZIONE DI UN CENTRO POLIFUNZIONALE PER LA FAMIGLIA	1	0,00	0,00	2.110.000,00	0,00	0,00	2.110.000,00	0,00									
81001170696202000006	gen2017/verno			PICCIRILLI MARCO	NO	NO	13	69	79				Interventi di consolidamento dissesto e ripristino danni infrastrutturali nel versante Sud-Oriente per maltempo della seconda decade del gennaio 2017 - 2° lotto	1	0,00	230.000,00	0,00	0,00	230.000,00	0,00										
81001170696202200020	VIDEOCORVEGLIANZA			PICCIRILLI MARCO	NO	NO	13	69	79				Progetto "SAN BUONO SICURO" per l'installazione di sistemi di Videosorveglianza	1	0,00	48.000,00	0,00	0,00	48.000,00	0,00										
81001170696202200024	MENSANINFANZIA	H15F21000710001		PICCIRILLI MARCO	NO	NO	13	69	79				ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DEI LOCALI CUCINA - MENSA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	1	0,00	197.000,00	0,00	0,00	197.000,00	0,00										
81001170696202200025	SPORTPERIFERIE	H11L2000010005		PICCIRILLI MARCO	NO	NO	13	69	79		99	06 12	LAVORI DI SISTEMAZIONE CAMPI DI CALCIO (SPORT E PERIFERIE)	1	0,00	0,00	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00									
81001170696202200003	H12C200005001	000000000000000		PICCIRILLI MARCO	NO	NO	13	69	79				CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEI FENOMENI DI DISSESTO DIFFUSI NEL TERRITORIO EXTRA URBANO E NELLE FRAZIONI	1	0,00	120.000,00	1.280.000,00	0,00	0,00	1.400.000,00	0,00									
81001170696202200005	PNRRM2C422	PROV/00000036760		PICCIRILLI MARCO	NO	NO	13	69	79				INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEL CENTRO URBANO	1	0,00	2.200.000,00	0,00	0,00	2.370.000,00	0,00										
81001170696202200006	FRAZIONIPNR			PICCIRILLI MARCO	NO	NO	13	69	79				INTERVENTI PER LA RESILIENZA DELLE AREE URBANE - FRAZIONI	1	0,00	1.300.000,00	0,00	0,00	1.425.000,00	0,00										
81001170696202200007	DISSESTI	PROV/00000036762		PICCIRILLI MARCO	NO	NO	13	69	79				INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E MESSA IN SICUREZZA DI PARTI DEL TERRITORIO COMUNALE	1	0,00	150.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.650.000,00	0,00									
81001170696202200008	BORGHI			PICCIRILLI MARCO	NO	NO	13	69	79				INTERVENTI PER L'ATTRATTIVITA' DEI BORGHI	1	0,00	160.000,00	1.600.000,00	0,00	0,00	1.760.000,00	0,00									
81001170696202300028	PREFETT	H12B22000600007		NO	NO	13	69	79					Messa in sicurezza del territorio - Centro abitato, Via Galvani, Rosone	1	0,00	0,00	2.600.000,00	0,00	0,00	2.600.000,00	0,00									
81001170696202300029	pref	H17H22000600001		NO	NO	13	69	79					Messa in sicurezza del territorio delle frazioni nell'area amministrativa	1	0,00	0,00	2.400.000,00	0,00	0,00	2.400.000,00	0,00									
81001170696202300030	ingressiESTOVEST	H17H22000300007		NO	NO	13	69	79					Messa in sicurezza del territorio centro abitato, ingresso est ed ovest	1	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00									
														<b>TOTALE</b>	<b>3.867.000,00</b>	<b>16.416.200,00</b>	<b>0,00</b>	<b>24.089.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>										

- Note**
- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
  - (2) Numero interno indicato liberamente dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
  - (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
  - (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
  - (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
  - (6) Indica se lavoro complesso in base alla definizione di cui all'art. comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
  - (7) Indica il livello di priorità di cui all'art. 3 commi 11, 12 e 13
  - (8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smaltimento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
  - (9) Importo complessivo ai sensi dell'art. 3 comma 6, iva incluse le spese eventualmente sostenute precedentemente alla prima annualità
  - (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
  - (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
  - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- Tabella D.1**  
Cfr Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)
- Tabella D.2**  
Cfr Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento
- Tabella D.3**  
1. priorità massima  
2. priorità media  
3. priorità minima
- Tabella D.4**  
1. finanza di progetto  
2. concessione di costruzione e gestione  
3. sponsorizzazione  
4. società partecipate o di scopo

5. locazione finanziaria

6. altro

**Tabella D.5**

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN BUONO**

**INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
						Tabella E.1				Tabella E.2	Codice AUSA	denominazione	

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

**Tabella E.1**

ADN – Adeguamento normativo  
 AMB – Qualità ambientale  
 COP – Completamento Opera Incompiuta  
 CPA – Conservazione del patrimonio  
 MIS – Miglioramento e incremento di servizio  
 URB – Qualità urbana  
 VAB – Valorizzazione beni vincolati  
 DEM – Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

**Tabella E.2**

1. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico – economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN BUONO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

<b>CODICE UNICO INTERVENTO – CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>DESCRIZIONE INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO INTERVENTO</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>Motivo per il quale l'intervento non è riproposto <sup>(1)</sup></b>
--	------------	-------------------------------	---------------------------	----------------------------	---

**Note**

(1) Breve descrizione dei motivi

## **C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

Una corretta gestione dell'ente locale non può prescindere da una gestione finanziaria in equilibrio. Il nuovo ordinamento contabile degli enti locali introdotto con il d.lgs. 118/2011 e i principi contabili allegati allo stesso in continua evoluzione, hanno rivisto gli equilibri di bilancio determinando diversi livelli dello stesso e introducendo gli equilibri di cassa. La situazione programmata per il triennio 2023/2025 è la seguente:

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2023 - 2024 - 2025**

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2024</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2025</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		955.828,68			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		15.396,44	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		860.072,71 0,00	731.659,49 0,00	727.659,49 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		838.696,90 0,00 20.766,75	708.698,32 0,00 19.529,67	710.697,94 0,00 18.895,27
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		23.272,25 0,00 0,00	22.961,17 0,00 0,00	16.961,55 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>13.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>13.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		295.000,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		2.243.728,37	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		960.391,52	6.379.000,00	18.437.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		3.499.119,89 0,00	6.379.000,00 0,00	18.437.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		13.500,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>-13.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			13.500,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>13.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a conciliare il pagamento dei debiti commerciali alle dovute scadenze senza dover ricorrere all'anticipo di tesoreria e raggiungendo un fondo di cassa finale positivo. La situazione di cassa riportata nel bilancio di previsione 2022/2024 è la seguente:

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>	955.828,68								
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>		295.000,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo di amministrazione<sup>(1)</sup></b>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto<sup>(2)</sup></b>		0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		2.259.124,81	0,00	0,00					
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	630.571,88	545.301,66	537.501,66	533.501,66	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	977.110,09	838.696,90	708.698,32	710.697,94
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	240.643,20	183.365,41	62.752,19	62.752,19					
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	197.748,73	131.405,64	131.405,64	131.405,64					
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	3.511.653,61	960.391,52	6.379.000,00	18.387.000,00	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	4.225.142,43	3.499.119,89	6.379.000,00	18.437.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	13.500,00	13.500,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	4.580.617,42	1.820.464,23	7.110.659,49	19.114.659,49	<b>Totale spese finali .....</b>	5.215.752,52	4.351.316,79	7.087.698,32	19.147.697,94
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	0,00	0,00	0,00	50.000,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	23.272,25	23.272,25	22.961,17	16.961,55
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	979.111,09	959.200,00	959.200,00	959.200,00	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	964.372,08	959.200,00	959.200,00	959.200,00
<b>Totale titoli</b>	5.559.728,51	2.779.664,23	8.069.859,49	20.123.859,49	<b>Totale titoli</b>	6.203.396,85	5.333.789,04	8.069.859,49	20.123.859,49
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	6.515.557,19	5.333.789,04	8.069.859,49	20.123.859,49	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	6.203.396,85	5.333.789,04	8.069.859,49	20.123.859,49
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	312.160,34								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

\* Indicare gli anni di riferimento.

## D – Principali obiettivi delle missioni attivate

### Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio individuati in sede di Sezione Operativa.

#### **MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione della missione secondo il Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programmi della missione e Obiettivi:

Miglioramento comunicazione ed informazione istituzionale

Consolidamento del sistema contabilità armonizzata

Controllo e contrasto evasione fiscale - Aggiornamento banche dati

Elaborazione ruoli e accertamenti tributi comunali

Manutenzione dei beni immobili

Gestione elezioni regionali, europee ed amministrative ed attività propedeutiche - Eventuali consultazioni referendarie

**MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programmi della missione e Obiettivi

Potenziamento controllo territorio e della sicurezza stradale Controlli presso i pubblici esercizi e gli esercizi commerciali

Controlli anagrafici

Notificazione di atti di Polizia stradale e giudiziaria.

**MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programmi della missione e Obiettivi

Servizio mensa scolastica

Servizio trasporto scolastico

Gestione fornitura gratuita libri testo

**MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività

Programmi della missione e Obiettivi

L'Amministrazione Comunale continuerà ad operare per il recupero e valorizzazione delle tradizioni locali, promuovendo tutte le iniziative necessarie a tal fine. Concessione patrocinio manifestazioni ed eventi

**MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programmi della missione e Obiettivi

Sostegno, patrocinio e contribuzioni alle associazioni sportive per la diffusione della pratica sportiva e la realizzazione di iniziative e manifestazioni a carattere dilettantistico e agonistico.

**MISSIONE 07 Turismo**

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programmi della missione e Obiettivi:

Promozione del territorio mediante realizzazione di manifestazioni in sinergia con le associazioni

L'Amministrazione Comunale, intende continuare a perseguire l'obiettivo di valorizzare e potenziare il settore turistico e culturale

Sono programmate le seguenti azioni:

- promozione e progettazione di itinerari storico-culturali ed enogastronomici con progetti di rete ed integrati;
- collaborazione con le associazioni del territorio per organizzare eventi culturali, artistici, e folkloristici;

**MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.  
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programmi della missione e Obiettivi  
Interventi di completamento opere urbanizzazione primaria

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b><i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i></b>
-----------------	-----------	--

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e di tutela del territorio e dell'ambiente.

Programmi della missione e Obiettivi:

Controllo del territorio

Monitoraggio qualità servizio igiene urbana - Ottimizzazione servizio raccolta differenziata

Interventi messa in sicurezza del territorio

<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b><i>Trasporti e diritto alla mobilità</i></b>
-----------------	-----------	---

Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programmi della missione e Obiettivi  
Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria strade comunali

<b>MISSIONE</b> <b>12</b> <b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
--

Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programmi della missione e Obiettivi:

Colonia marina

Progetti inclusione sociale e contrasto povertà

Attuazione Piano sociale di zona

<b>MISSIONE</b> <b>20</b> <b>Fondi e accantonamenti</b>
---

Descrizione della missione:

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programmi della missione e Obiettivi:

Gestione del fondo in ossequio alla disciplina normativa

Monitoraggio e adeguamento del FCDE

Monitoraggio e accantonamento somme per passività potenziali

<b>MISSIONE</b> <b>50</b> <b>Debito pubblico</b>
--

Descrizione della missione:

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programmi della missione e Obiettivi:

Contrazione, gestione e monitoraggio mutuo



## QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

### Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2023				ANNO 2024				ANNO 2025			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	389.885,17	424.651,60	0,00	814.536,77	329.663,31	0,00	0,00	329.663,31	331.788,47	0,00	0,00	331.788,47
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	16.083,09	0,00	0,00	16.083,09	16.083,09	48.000,00	0,00	64.083,09	16.083,09	0,00	0,00	16.083,09
4	86.237,31	630.145,81	0,00	716.377,12	86.206,95	585.000,00	0,00	671.206,95	86.181,83	399.000,00	0,00	485.181,83
5	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
6	6.933,46	21.000,00	0,00	27.933,46	6.670,91	70.000,00	0,00	76.670,91	6.397,73	650.000,00	0,00	656.397,73
7	500,00	0,00	0,00	500,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
8	14.044,51	0,00	0,00	14.044,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	86.000,00	1.869.882,71	0,00	1.955.882,71	86.000,00	3.322.000,00	0,00	3.408.000,00	86.000,00	15.255.000,00	0,00	15.341.000,00
10	70.895,30	566.939,77	0,00	637.835,07	77.011,52	2.354.000,00	0,00	2.431.011,52	76.908,76	23.000,00	0,00	99.908,76
11	5.200,00	0,00	0,00	5.200,00	2.200,00	0,00	0,00	2.200,00	2.200,00	0,00	0,00	2.200,00
12	125.124,87	0,00	0,00	125.124,87	67.124,87	0,00	0,00	67.124,87	67.124,87	2.110.000,00	0,00	2.177.124,87
13	200,00	0,00	0,00	200,00	200,00	0,00	0,00	200,00	200,00	0,00	0,00	200,00
14	2.800,00	0,00	0,00	2.800,00	2.800,00	0,00	0,00	2.800,00	2.800,00	0,00	0,00	2.800,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	28.799,19	0,00	0,00	28.799,19	27.737,67	0,00	0,00	27.737,67	28.013,19	0,00	0,00	28.013,19
50	0,00	0,00	23.272,25	23.272,25	0,00	0,00	22.961,17	22.961,17	0,00	0,00	16.961,55	16.961,55
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	959.200,00	959.200,00	0,00	0,00	959.200,00	959.200,00	0,00	0,00	959.200,00	959.200,00
<b>TOTALI</b>	<b>838.696,90</b>	<b>3.512.619,89</b>	<b>982.472,25</b>	<b>5.333.789,04</b>	<b>708.698,32</b>	<b>6.379.000,00</b>	<b>982.161,17</b>	<b>8.069.859,49</b>	<b>710.697,94</b>	<b>18.437.000,00</b>	<b>976.161,55</b>	<b>20.123.859,49</b>

**Gestione di cassa**

Codice missione	ANNO 2023			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	423.955,56	544.902,82	0,00	968.858,38
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	16.083,09	0,00	0,00	16.083,09
4	96.278,64	818.842,01	0,00	915.120,65
5	6.190,03	0,00	0,00	6.190,03
6	8.307,36	21.000,00	0,00	29.307,36
7	500,00	0,00	0,00	500,00
8	14.044,51	0,00	0,00	14.044,51
9	94.606,65	2.207.491,72	0,00	2.302.098,37
10	104.550,62	646.405,88	0,00	750.956,50
11	5.200,00	0,00	0,00	5.200,00
12	155.067,23	0,00	0,00	155.067,23
13	200,00	0,00	0,00	200,00
14	37.126,40	0,00	0,00	37.126,40
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00
50	0,00	0,00	23.272,25	23.272,25
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	964.372,08	964.372,08
<b>TOTALI</b>	<b>977.110,09</b>	<b>4.238.642,43</b>	<b>987.644,33</b>	<b>6.203.396,85</b>

## E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

L'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito dalla L. 133/2008, dispone la predisposizione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Verificati i beni patrimoniali disponibili, si dà e si prende atto che per il triennio 2023/2025 non vi sono beni suscettibili di valorizzazione o alienazione .

## F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di San Buono è il seguente:

Gruppo Amministrazione Pubblica
Società Abruzzese per Servizio Idrico integrato Spa "S.A.S.I. SPA" (1,20%)
ARAP Abruzzo (0,13%)

Rispetto allo stesso non si definiscono obiettivi in quanto il Comune di San Buono non esercita sulle società partecipate potere di controllo.

## **G –Dotazioni strumentali, autovetture e immobili**

Con l'art. 2, commi dal 594 al 598, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, il legislatore aveva introdotto alcune misure tendenti al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n.165/2001.

Tali misure si concretizzavano essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo di una serie di beni e, in particolare:

1. **dotazioni strumentali**, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, integrata della parte relativa alla telefonia mobile;
2. **autovetture di servizio**;
3. **beni immobili a uso abitativo e di servizio**, con esclusione dei beni strumentali.

Con l'art. 57, comma 2, lett. b), del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, il legislatore ha previsto che la detta disposizione, unitamente ad ulteriori limiti di spesa previsti dalla normativa vigente, cessano di trovare applicazione nei confronti degli enti locali a decorrere dall'anno 2020.

Di conseguenza, i Comuni non sono più tenuti alla redazione dei piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

In un'ottica di trasparenza, si riportano i beni nella disponibilità dell'Ente e le misure comunque adottate ai fini dell'ottimizzazione delle risorse:

### **DOTAZIONI STRUMENTALI**

#### **1. Postazioni informatiche**

La più recente normativa ha imposto alle pubbliche amministrazioni un progressivo processo di automazione, rendendo necessario ed indispensabile l'acquisto di apparecchiature informatiche sia dal punto di vista hardware che software.

L'attuale sistema interno di lavoro prevede una postazione informatica per ciascuno dei dipendenti interni, come da inventario comunale.

Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici, anche a seguito della sostituzione di alcuni pc avvenuta durante l'anno 2020, le uniche ottimizzazioni necessarie sono quelle relative all'eventuale sostituzione delle restanti macchine ormai divenute obsolete.

A seconda delle necessità si procederà quindi alla sostituzione delle postazioni problematiche.

Ogni postazione di lavoro è dotata di un proprio apparecchio telefonico fisso connesso alla centrale telefonica per chiamate interne ed esterne.

Gli uffici comunali hanno sede in Piazza San Rocco n.1 – San Buono, dove sono allestite complessivamente le seguenti postazioni di lavoro la gran parte di proprietà comunale, alcune cedute in comodato gratuito dall’Arit e dal patto territoriale Trigno Sinello

<b>ufficio</b>	<b>Personal Computer + Stampante collegati alla rete locale (n.1 server, firewall, router, internet</b>	<b>Disponibilità di Personal Computer Portatile aggiuntivo</b>	<b>Apparecchi telefonici</b>
<b>Vigilanza</b>	<b>n.1 PC + n.1 fax</b>		<b>n.1</b>
<b>demografico</b>	<b>n.1 PC + 2 stampante</b>		<b>n.1</b>
<b>Archivio protocollo</b>	<b>n.1 PC + 1 stampante n.1 server n.1 fotocopiatrice</b>		<b>N.1</b>
<b>Ufficio tecnico</b>	<b>n.1 PC</b>	<b>N.1</b>	<b>n.1</b>
<b>Ufficio ragioneria</b>	<b>n.1 PC</b>	<b>N.1</b>	<b>n.1</b>
<b>Ufficio Segreteria</b>	<b>n.1 PC</b>	<b>N.1</b>	<b>N.1</b>
<b>Ufficio del Sindaco</b>	<b>n.1 PC</b>		<b>N.1</b>

### **Criteria di gestione delle dotazioni informatiche**

- E' stato approntato un documento contenente i criteri per il corretto utilizzo delle apparecchiature, inoltrato a tutti i dipendenti con circolare esplicativa ed è stato, altresì, adottato il Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS ai sensi del D.Lgs. 196/2003) contenente le misure di sicurezza da osservare per garantire l'integrità del sistema;

- Per evitare inutili passaggi cartacei e per snellire e velocizzare la tempistica di acquisizione interna dei documenti da parte degli uffici è stato creato ed attivato un sistema di cartelle sul server (CONDIVISA) allo scopo di spingere gli utenti abilitati ad ottimizzare l'uso della carta;

- Introduzione di una casella di posta elettronica certificata e della firma digitale per ogni funzionario responsabile di area;
- Utilizzo dei collegamenti via internet tra i vari enti pubblici per lo scambio dati;
- L'acquisto di software è mirato alle esigenze dei singoli uffici. Non si rilevano situazioni di acquisti immotivati né di sottoutilizzo dei pacchetti attualmente in dotazione; la sicurezza antivirus è affidata ad un software che opera a livello di server, permettendo monitoraggio efficace della situazione;
- Di norma e quando possibile, gli acquisti informatici verranno effettuati utilizzando le convenzioni Consip o i parametri qualità-prezzo delle stesse;
- Per ridurre ulteriormente i costi verrà prestata attenzione al riuso della carta già stampata da un lato per stampe e fotocopie di prova o di uso interno. Le copie di documenti originali per uso interno sono strettamente limitate all'indispensabile.

### **Misure di razionalizzazione previste**

Implementazione banda larga per velocizzare le connessioni internet e razionalizzare i costi di utilizzo della rete del gestore di telefonia anche attraverso le connessioni wireless.

### **Dismissioni di dotazioni strumentali**

Non si prevede la dismissione di dotazioni informatiche al di fuori di casi di guasto irreparabile od obsolescenza.

L'eventuale dismissione di apparecchiature informatiche derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle strumentazioni, comporterà la riallocazione fino al termine del ciclo di vita.

### **2. Apparecchiature di fotoriproduzione**

Il fotoriproduttore è in dato in concesso in uso da una ditta il canone comprende sia la fornitura dei toner che la manutenzione dell'apparecchio. È dotato di funzione integrata di fotocopiatrice e stampante di rete e viene quindi utilizzata anche come stampante di rete per gli uffici.

E' in atto un contratto di assistenza tecnica per la manutenzione ordinaria delle apparecchiature informatiche e di fotoriproduzione.

### **3. Apparecchi di telefonia mobile**

Per quanto concerne la telefonia mobile, l'uso del telefono cellulare è concesso al personale dipendente quando la natura delle prestazioni e dell'incarico rivestito richiedano pronta e costante reperibilità in luoghi diversi dalla sede di lavoro o quando sussistano particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione che non possono essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia da postazione permanente.

Dovendosi porre la massima attenzione al contenimento della spesa, i telefoni cellulari possono essere utilizzati solo per ragioni di servizio ed in casi di effettiva necessità.

Attualmente le utenze attive di telefonia mobile in dotazione agli uffici sono attualmente n. 5 di cui n. 1 in dotazione al Sindaco, per assicurare pronta reperibilità, e n. 4 assegnati al personale in servizio che, in relazione alla tipologia di attività svolta è spesso impegnato in servizi all'esterno e necessita di comunicare frequentemente con gli uffici comunali per esigenze di lavoro e/o per situazioni di emergenza.

Il Comune ha stipulato un contratto aziendale con TIM, mediante adesione convenzione CONSIP, per razionalizzare i costi. Le SIM card sono ricaricabili.

Per quanto concerne la verifica del corretto utilizzo delle utenze telefoniche, è sempre possibile, nel rispetto della normativa sulla tutela e riservatezza dei dati personali, controllare, attraverso i tabulati analitici del gestore di telefonia mobile, il dettaglio delle telefonate per ciascuna utenza, in caso di scostamenti rispetto alla media dei consumi.

## **AUTOMEZZI DI SERVIZIO**

Il Comune di San Buono dispone dei seguenti mezzi:

- **N.1 Fiat Panda** targata **BN716NA**, utilizzata principalmente dal servizio di Polizia Locale per vigilanza, notifiche, missioni di servizio, nonché dall'ufficio di ragioneria per i collegamenti con la tesoreria comunale e dall'ufficio elettorale per i collegamenti con la commissione circoscrizionale, in attesa di sostituzione come da delibera di G.C. n.63 del 15.12.2020 e determina n.93/214 del 23.12.2020;
- **N.1 Mitsubishi L200** targato **DD394WE**, utilizzato dal servizio di protezione civile
- **n. 1 Seat Ibiza** targato **BN353NA**, utilizzato dal servizio di protezione civile
- **N.1 scuolabus-** IVECO A45 targato **AP708EH**, utilizzato per il servizio trasporto scolastico
- **N.1 Ape Poker** Piaggio targato **BK07845** utilizzato per i servizi di manutenzione
- **N.1 motoagricola** Ferrante targata **CH044845** utilizzato per i servizi di manutenzione

L'utilizzo delle stesse si limita ai compiti istituzionali e di servizio.

Non sono previste autovetture di rappresentanza.

Per ciò che riguarda i collegamenti con i paesi vicini non esiste una rete di collegamento pubblico efficiente, per cui l'utilizzo della macchina di servizio rappresenta la forma più economica ed efficiente nella gestione dei servizi.

Gli automezzi in dotazione all'area tecnica vengono utilizzati dagli operai per il servizio di pulizia e manutenzione delle strade. Anche in questo caso appare evidente che forme di trasporto alternativo siano di difficile attuazione.

Gli automezzi in dotazione alla Polizia Locale e Messo comunale vengono utilizzati per servizi inerenti i compiti di ufficio (es. controlli sul territorio, pattugliamenti, ordine pubblico, missioni fuori territorio per consegna pratiche per conto degli uffici, notifiche, distribuzione posta o avvisi sul territorio) nonché dall'ufficio tecnico per il controllo sui cantieri e dal responsabile dell'Area Amministrativa ed economico finanziaria per i collegamenti con il tesoriere e la Commissione circondariale.

## **BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI**

I beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, potrebbero essere suscettibili di alienazione, ma gli stessi procurano una entrata annuale per il Comune in quanto sussiste un contratto di locazione rispettivamente: con la Prefettura di Chieti (caserma, alloggi di servizio, ed autorimessa), Dispensario farmaceutico, Telecom ( immobile in Via IV Novembre), Caf Confederazione agricoltori ( biblioteca comunale), Autoservizi Cerella ( capannone ).

La concessione in uso a terzi di alcune unità immobiliari di servizio è regolata da specifico regolamento e apposite convenzioni.

COMUNE DI SAN BUONO, lì 27 marzo, 2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.to Rag. Giuseppina Vitulli

Il Rappresentante Legale

F.to Nicola Zerra